



ALTE CARICHE

A sinistra Belinelli col sindaco Merola (e il tecnico Sanguettoli); al centro col sindaco di Firenze e attuale premier Matteo Renzi (e Bargnani); qui sopra col presidente Napolitano, Malagò (Coni) e Petrucci (Fip)

AMBASCIATORE BELINELLI Da Renzi a Napolitano e Obama Marco porta il basket fra i potenti

Alessandro Gallo
Bologna

BARACK OBAMA, Giorgio Napolitano, Matteo Renzi. Un'agenda fitta di impegni con capi di stato, presidenti in congedo, premier. Non è l'agenda di un leader politico ma, molto più semplicemente, la lista di appuntamenti che, negli ultimi mesi, ha visto protagonista Marco Belinelli. Non solo il primo italiano ad aver vinto nella Nba – prima la gara del tiro da tre punti all'All Star Game e poi il titolo a stelle e strisce -, ma anche il miglior ambasciatore che l'Italia possa mostrare, in questo momento, in giro per il mondo.

Matteo Renzi, con il quale Belinelli è rimasto in contatto telefonico dopo aver vinto il titolo Nba, gli diede persino le chiavi della città di Firenze. All'epoca, ovviamente, il premier era il primo cittadino del capoluogo toscano. Dopo Renzi l'incontro con il presidente della Repubblica Napolitano che lo volle al suo fianco per l'inaugurazione dell'anno scolastico, per portare il suo esempio in mezzo agli italiani del futuro. Ultimo incontro, in ordine di tempo,

Campione Nba «A spasso per la Casa Bianca, un'emozione che non dimenticherò mai»

non certo di importanza, l'abbraccio con Barack Obama, uno degli uomini più potenti al mondo. «Spettacolare, fantastico, super»: Marco saccheggia gli aggettivi per rivedere un'esperienza più unica che rara, come confessa lui stesso con la stessa semplicità con

Precedenti illustri

Il premier gli ha donato le chiavi di Firenze, col capo dello Stato ha inaugurato l'anno scolastico

la quale faceva canestro prima nella sua San Giovanni in Persiceto e poi a Bologna. «La Casa Bianca di solito la vedi in fotografia – se la ride Marco -, al massimo la osservi dall'esterno. Io no. Ero dentro, ho potuto visitare alcune stanze. Bello, davvero. Soprattutto indimenticabile. Fantastico».



NUMERI UNO Marco Belinelli fra il presidente americano Barack Obama e Gregg Popovich, coach degli Spurs campioni Nba (LaPresse)

In giro per la Casa Bianca con una guida per di più speciale, Barack Obama. «Andare là dentro – insiste Marco, ancora incredulo – non è roba da tutti. Ci sono stato. Sono felice».

Anche perché Barack lo ha citato come esempio. Di più: ha confessato il suo rimpianto per non avere più uno come Belinelli a Chicago, in maglia Bulls, la squadra del suo cuore.

MARCO incassa, sorride, senza perdere la sua spontaneità, senza lasciarsi travolgere dalla celebrità, ma restando sempre se stesso. Il ragazzino partito da San Giovanni in Persiceto, otto anni fa, divenuto uomo negli States, senza mai perdere i contatti con mamma Iole, papà Daniele e i fratelli Enrico e Umberto.

Belinelli alla Casa Bianca: l'impressione è che l'avventura a stelle e strisce di questo ambasciatore italiano nel mondo sia solo all'inizio. Marco è rimasto se stesso e non ha perso la voglia di stupire e vincere ancora. Tra un mese ci sarà l'All Star Game a Brooklyn: Marco Belinelli vuol continuare a essere al vertice. Per essere testimonial del basket a tutti i livelli, non solo con quelli che contano.

Baseball Liverziani e Malaguti Una lezione per gli allenatori

Bologna

PER QUATTRO GIORNI, da domani a domenica, Bologna sarà la capitale italiana dei batti e corri. Prologo domani e venerdì con il "Progetto 42" sull'integrazione per le scuole, poi da venerdì a domenica la trentesima "Coach convention" del baseball e del softball all'Hotel Centergross. Ci saranno tutti i manager della Ibl, compreso quello della Fortitudo, Marco Nanni. In programma alcuni appuntamenti speciali, a cominciare da quello del venerdì: alle 19,30 ci sarà relatore d'eccezione sarà Claudio Liverziani.

IL CAPITANO della Fortitudo, votato mvp dell'ultima finale scudetto, racconterà, alla vigilia dei suoi 40 anni (li compirà il 4 marzo) come ci si può mantenere in forma abbinando il lavoro in palestra a una dieta equilibrata. Baseball di altissimo livello per i non vedenti. Tra i relatori della giornata di sabato Stefano Malaguti, commissioner dell'Aibxc, l'associazione italiana baseball per ciechi. Malaguti spiegherà come si insegna la battuta a un atleta non vedente. Appuntamenti internazionali con Peter Caliendo, ex coach di Usa Baseball, Ron Washington, manager dei Texas Rangers, Eric Campbell, general manager delle nazionali americane e Natasha Watley, vincitrice di un oro e un argento olimpico.

Tiro con l'arco

Castenaso fa il pieno di medaglie
Galli e Tullini centrano l'oro a Carpi

Carpi (Modena)

DUE MEDAGLIE d'oro e altrettante di bronzo. Il Castenaso Archery Team di Carla Di Pasquale rientra dalla trasferta modenese con il carniere pieno di medaglie. In occasione dell'edizione numero sei del trofeo Città di Carpi, salgono sul gradino più alto del podio Giacomo Galli (olimpico allievi) e Michele Tullini (compound juniores). Prendono la strada di Castenaso anche due medaglie di bronzo conquistate da Thomas Cortella (olimpico ragazzi) e Fabio Cortella (compound master).

IN OCCASIONE dei regionali, infine, ottimi risultati per Alessandra Carnevali, Anita Lucia, Marco Pinza, Carla Di Pasquale, Paola Fortini, Marco Golfieri, Stefano Fini, Paolino Fubiani, Stefania Franceschelli, Eleonora Sarti, Manuela Venturelli e Irene Franchini.

Taekwondo Martignani, in Grecia inizia l'assalto al pass olimpico

Bologna

PRIMO IMPEGNO del 2015 per Licia Martignani che da sabato sarà impegnata con la Nazionale italiana sul ring della Sport Arena di Salonicco negli Open di Grecia. L'atleta della Tdk Regis, campionessa italiana junior e bronzo agli ultimi Europei di Innsbruck, gareggerà nella categoria 57 chili prendendo parte per la prima volta a un Open Senior in previsione di guadagnare punti in vista delle Olimpiadi di Rio. «Non sono rimasta molto soddisfatta della passata stagione – afferma Martignani – voglio iniziare quest'anno con il piede giusto. Non ho fatto pause durante il periodo natalizio, ho mantenuto la dieta e sto bene fisicamente, cercherò di fare il massimo per ottenere una medaglia e per guadagnare punti importanti nel ranking in vista di Rio».

Non sarà facile per la bolognese, che sul ring di Salonicco se la vedrà con atlete rodiate, tra le quali alcune con esperienze olimpiche. «Sarà il primo test internazionale tra le senior per Licia – conferma il maestro della Tdk Moreno Vignudini -, non sarà facile. Ci saranno atlete di esperienza. Puntiamo ad andare il più avanti possibile nella competizione e a prendere dimestichezza con gli incontri in vista dei prossimi impegni».

Gianluca Sepe